



Codice Ente 10341

COMUNE DI LOGRATO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 37 del 17.06.2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Linee di indirizzo per la predisposizione di un bando finalizzato al riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore delle imprese che hanno subito conseguenze a causa dell'emergenza Covid.

L'anno **duemilaventuno** addì **diciassette** del mese di **giugno** alle ore **17.00** nella Sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si sono riuniti i componenti della Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

| <i>Nominativo</i> | <i>Carica</i> | <i>Presente/Assente</i> |
|------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. – TELÒ GIANANDREA | SINDACO | Assente |
| 2. – PADERNO FEDERICA | VICESINDACO | Presente |
| 3. – SAVOLDINI MANUELA | ASSESSORE | Presente |
| 4. - PELATI IVAN | ASSESSORE | Presente |
| 5. - MAGRI GIUSEPPE | ASSESSORE | Presente |
| Totale Presenti | | 4 |
| Totale Assenti | | 1 |

Riconosciuto il numero legale dei presenti la Sig.ra Federica Paderno assume la Presidenza nella sua qualità di VICE-SINDACO.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa Caterina Barni, che provvede alla redazione del presente verbale.

PROPOSTA N. 56

OGGETTO: Linee di indirizzo per la predisposizione di un bando finalizzato al riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore delle imprese che hanno subito conseguenze a causa dell'emergenza Covid.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 (c.d. **Decreto Riaperture**), ha prorogato fino al 31.07.2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale correlato alla pandemia da Covid-19;

Richiamate le disposizioni normative con le quali sono state adottate misure urgenti allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, che hanno disposto, tra l'altro, la chiusura di numerose attività economiche, ad esclusione di quelle previste per l'acquisto dei beni essenziali vale a dire alimentari e di prima necessità;

Preso atto che al fine di contrastare l'emergenza sanitaria, economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID-19, l'Unione Europea e lo Stato italiano hanno emanato provvedimenti a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi che devono fronteggiare gravi diminuzione di fatturato in conseguenza delle restrizioni poste alle attività economiche e produttive;

Visto il d.L. 19 maggio 2020, n. 34 – c.d. “Decreto Rilancio” - recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* con il quale il Governo ha approvato una manovra finanziaria per la ripresa dell'Italia *post lockdown* prevedendo numerose misure di sostegno alle imprese e al reddito in favore dei lavoratori e delle famiglie, a seguito dell'emergenza Coronavirus;

Richiamato l'Art. 112 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza;

Richiamato il DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 27 maggio 2020 Riparto a favore dei Comuni delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza, sulla base della popolazione residente, del fondo, istituito con una dotazione complessiva pari a 200 milioni di euro, destinato ad interventi di sostegno di carattere economico e sociale con il quale hanno assegnato al Comune di Lograto risorse pari ad **€ 232.985,93**;

Dato atto che una parte di tali risorse è stata destinata nell'anno 2020 tramite una serie di bandi a sostegno delle famiglie delle Imprese e dei Soggetti del Terzo Settore;

Considerato che tali fondi non son stati utilizzati interamente;

Ritenuto quindi di proporre un ulteriore intervento di sostegno economico connesso con l'emergenza COVID -19 sanitaria, funzionale a sostenere la ripresa delle attività economiche del territorio comunale danneggiate dall'attuale crisi economico-finanziaria;

Visto l'art. 264 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale al primo comma, lettera a) dispone espressamente che:

“Al fine di garantire la massima semplificazione, l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e la rimozione di ogni ostacolo burocratico nella vita dei cittadini e delle imprese in relazione all'emergenza COVID-19, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020:

a) nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011 n.159 e ss. mm. e ii., secondo cui la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro (comma 3 lettera e);

Visto l'articolo 12 della legge n. 241/90 e ss.mm. e ii.;

Viste le note del 09.12.2020 prot.0009563 e del 31.05.2021 prot. 0004392 formalizzata dal Presidente della Commissione consultiva comunale di bilancio e finanza;

Considerato che l'Amministrazione intende attuare dette misure di sostegno mediante un bando che si rivolga sia alle attività “commerciali” propriamente dette, sia alle attività produttive, *ivi* compreso il settore agricolo, sia ancora ai professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria, che abbiano risentito, in termini di concrete ricadute economiche negative sulla propria attività e sul proprio fatturato, delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID -19;

Considerato, quindi di dover destinare le risorse di sostegno a favore delle categorie di cui sopra che nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020, abbiano subito un congruo calo del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, prevedendo forme di aiuto ulteriore a favore delle attività codice ateco 56 Bar e Ristoranti, risultanti essere le più colpite non solo nel 2020 ma anche nell'anno 2021;

Ritenuto di mettere a disposizione una dotazione finanziaria per il sostegno dell'iniziativa in oggetto pari ad **€ 100.000,00**;

Ribadito che la finalità delle presenti misure è quella di intervenire a sostegno della ripartenza delle imprese che hanno risentito delle misure disposte dalla normative nazionali e regionali per il contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Ritenuto di indicare le presenti linee guida nella impostazione dei criteri del bando:

- prevedere che le categorie beneficiarie sopra elencate abbiano la sede operativa/legale o almeno una sede operativa nel Comune di Lograto;
- limitare i contributi a favore di soggetti che abbiano avuto nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro;

- aver avuto nell'anno 2020 un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi inferiore rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019;
- essere in regola con tutti i pagamenti dei tributi comunali; sono comunque ammesse le attività che alla data della scadenza del bando si siano attivate e abbiano definito un apposito accordo con l'Amministrazione comunale;
- essere imprese attive e non sottoposte a procedure di liquidazione (compresa la procedura di liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali e non avere in atto alcun procedimento per la dichiarazione di tali situazioni ovvero non avere il legale rappresentante in stato di fallimento;
- essere in regola con il D.U.R.C.;

Ritenuto, inoltre, di prevedere:

- contributi proporzionali e progressivi rispetto alle perdite di fatturato del 2020 rispetto al 2019;
- un contributo minimo di € 500,00, innalzato ad € 1.000,00 per le imprese codice ateco 56;
- un contributo massimo pari ad € 3.000,00;

Ritenuto di demandare al Responsabile dell'Area Servizi alla persona l'approvazione del bando che disciplina l'erogazione del contributo sulla base dei requisiti e criteri sopra esposti;

Acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, il parere favorevole del Segretario Comunale Dott.ssa Caterina Barni, in sostituzione del Responsabile dell'area servizi alla persona, dott. Marco Esti, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, e il parere favorevole del Responsabile dell'area Finanziaria, rag. Francesca Vassallo, in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

1) di dare indirizzo per la predisposizione di un bando, per l'annualità 2021, finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto che:

- si rivolga alle attività "commerciali" propriamente dette, alle attività produttive, *ivi* compreso il settore agricolo, ai professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria, che abbiano risentito, in termini di concrete ricadute economiche negative sulla propria attività, delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, tali da aver subito, nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020, un congruo calo del fatturato, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019,
- preveda forme di aiuto ulteriore a favore delle attività codice ateco 56 Bar e Ristoranti, risultanti essere le più colpite anche nell'anno 2020 nonché nel successivo anno 2021;

2) di destinare a tal fine l'importo complessivo di euro € 100.000,00 e di disporre che dette risorse vengano assegnate mediante specifico bando nel rispetto dei seguenti criteri di carattere generale:

- prevedere che le categorie beneficiarie sopra elencate abbiano la sede operativa/legale o almeno una sede operativa nel Comune di Lograto;
- limitare i contributi a favore di soggetti che abbiano avuto nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro;
- aver avuto nell'anno 2020 un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi inferiore rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019;
- essere in regola con tutti i pagamenti dei tributi comunali; sono comunque ammesse le attività che alla data della scadenza del bando si siano attivate e abbiano definito un apposito accordo con l'Amministrazione comunale;
- essere imprese attive e non sottoposte a procedure di liquidazione (compresa la procedura di liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali e non avere in atto alcun procedimento per la dichiarazione di tali situazioni ovvero non avere il legale rappresentante in stato di fallimento;
- essere in regola con il D.U.R.C.;
- prevedere che i contributi siano proporzionali e progressivi rispetto alle perdite di fatturato del 2020 rispetto al 2019;
- prevedere un contributo minimo di € 500,00, innalzato ad € 1.000,00 per le imprese codice ateco 56.
- prevedere un contributo massimo pari ad € 3.000,00.

3) di demandare al Responsabile dell'area servizi alla persona, l'assunzione degli atti amministrativi relativi all'approvazione del Bando per l'assegnazione dei fondi secondo le linee di indirizzo sopra espresse, dando atto altresì che l'assunzione dell'impegno di spesa corrispondente e la correlata liquidazione saranno disposte dal Responsabile medesimo, con relative determinazioni;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71;

Successivamente, ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento, onde procedere celermente con l'attuazione dei programmi previsti in bilancio;

LA GIUNTA COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Federica Paderno

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caterina Barni

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni e integrazioni